

RIFORMULAZIONE
MOZIONE 389

Oggetto: concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa – Interventi volti ad assicurare un’omogenea applicazione dell’attuale regime di estensione della durata delle concessioni

Premesso che:

- negli ultimi due anni sono state introdotte dal legislatore nazionale disposizioni normative statali in materia di durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistica ricreative:
 - articolo 1, commi 675 ss. della legge n. 145/2018,
 - articolo 182, comma 2 del decreto legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020,
 - art. 100, comma 1 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- a seguito dell’introduzione delle disposizioni di cui all’art. 1, commi 683 e 684, della l. 145/2018, la durata delle concessioni “vigenti” al 1.1.2019 viene differita *ope legis* di quindici anni e, quindi, fino al 31.12.2033;
- allo stato attuale, con riferimento a tali norme, si sono determinati rilevanti problemi applicativi da parte dei Comuni, determinati dall’assenza di indirizzi univoci per garantire un’omogenea e uniforme applicazione sull’intero territorio nazionale;
- l’orientamento giurisprudenziale amministrativo di questi ultimi due anni non è univoco sulla questione, ne’ con riferimento all’ applicazione automatica della estensione della durata, ne’ con riferimento alle modalità di applicazione;
- ci sono inoltre contrastanti orientamenti giurisprudenziali su chi possa o debba disapplicare la norma nazionale;
- entro il 3 febbraio il Governo italiano dovrà esprimere un orientamento e dare riscontro alla nota della Commissione Europea datata 3 dicembre 2020 indirizzata al Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale con cui è stata avviata la procedura di infrazione, dando allo Stato italiano due mesi di tempo per le controdeduzioni;
- su proposta della sotto Commissione demanio marittimo e della Commissione infrastrutture mobilità e governo del territorio, la Conferenza delle Regioni, da ultimo, nella seduta del 23 novembre, ha approvato un ordine del giorno con il quale è stato esplicitamente chiesto al Governo di fare chiarezza sulla complessa problematica della proroga delle Concessioni.
- bisogna assicurare uniformità di comportamento in ordine all’applicazione o meno della vigente normativa nazionale in materia di proroga delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa, anche al fine di evitare una situazione caotica ed eterogenea nonché una disparità di trattamento tra i diversi operatori del settore a seconda del comune di riferimento;

- è, pertanto, della massima importanza ed urgenza ottenere da parte del Governo indirizzi univoci in materia di proroga delle vigenti concessioni demaniali marittime con finalità turistico-ricreativa;

Tutto ciò premesso e ritenuto, il Consiglio regionale ribadisce la necessità inderogabile di

IMPEGNARE

La Giunta regionale a farsi promotrice presso la Conferenza delle Regioni e nelle altre sedi politiche/istituzionali affinché il Governo emani uno o più atti per l'applicazione della normativa succitata con particolare riferimento alla estensione della durata delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative al 2033